



COMUNE DI BOGOGNO
Provincia di Novara

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 1 DEL 19/03/2019

**OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO
COMUNALE**

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì DICIANNOVE del mese di MARZO alle ore 21.00 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previa notifica al Prefetto e recapito in tempo utile di avviso a tutti i Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

	Presenti	Assenti
GUGLIELMETTI ANDREA	X	
PADOVAN FEDERICA	X	
AGAZZONE ELISA	X	
CARBONATI CESARE BASILIO	X	
SIVIERO STEFANO	X	
CONTI MICHELE	X	
BERTONA CLAUDIA MARIA	X	
POLETTI VALENTINA MARIA		X
SACCO PIETRO	X	
AGLIATA STEFANO	X	
FERRARI MARIO ANDREA	X	
TOTALI N.	10	1

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA LORENZI DORELLA

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri il Sig. GUGLIELMETTI ANDREA nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La D.C.R. n. 247-45856 del 28 novembre 2017 “Recepimento dell’Intesa tra Governo, Regioni e i Comuni concernente l’adozione del regolamento edilizio tipo ai sensi dell’articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e approvazione del nuovo regolamento edilizio tipo regionale” prevedeva che i comuni provvedessero ad adeguare i propri regolamenti edilizi al regolamento edilizio tipo regionale entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.;
- Con DCR n. 289-25906 del 21 giugno 2018 la Regione prorogava di ulteriori 150 giorni il termine stabilito per l’adeguamento dei Regolamenti Edilizi comunali al nuovo Regolamento Edilizio Tipo Regionale, prorogando la scadenza del 3 luglio 2018 al 30 novembre 2018;
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27/06/2018 il Comune di Bogogno provvedeva pertanto ad approvare il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, in conformità al Testo Tipo della Regione Piemonte;
- Successivamente alla sua approvazione, il nuovo Regolamento Edilizio Comunale veniva trasmesso alla Regione con nota prot. n. 3597 del 01/08/2018;

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Piemonte, con nota pervenuta al Comune in data 13/12/2018, prot. 5446, ha segnalato che, essendo il Comune di Bogogno interessato da aree di ricarica degli acquiferi profondi, si rende necessario operare un’integrazione all’art. 96 del REC, al fine di recepire le norme attuative per la tutela di dette aree, con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche dei serbatoi interrati, secondo quanto previsto dalla DGR 12-6441 del 2/2/2018 (Allegato 6);
- Ferma restando la legittimità del Regolamento Edilizio approvato, l’Amministrazione Comunale ha comunque ritenuto di procedere all’integrazione richiesta, al fine di recepire le citate disposizioni sovraordinate, pervenendo a un testo coordinato con le recenti prescrizioni regionali sugli aspetti realizzativi di particolari opere interrato

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Visto il Regolamento Edilizio Comunale approvato con DCC n. 21 del 27/06/2018;

Vista la nota della Regione Piemonte pervenuta in data 13 dicembre 2018, prot. n.5446;

Vista la DGR 12-6441 del 2/2/2018 (“Aree di ricarica degli acquiferi profondi – Disciplina regionale ai sensi dell’art. 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 117-10731 del 13/3/2017”), con particolare riferimento all’Allegato 6;

Vista la DCR n. 247-45856 del 28/11/2017;

Visto l’articolo 3 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, come modificata con L.R. 6/2018;

VISTO la seguente nuova formulazione dell'art. 96:

Articolo 96 Tutela del suolo e del sottosuolo

1. Si applica la normativa in materia, in particolare: Quanto disposto dal Piano di tutela delle acque (Pta) approvato con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731.
2. Il territorio comunale rientra nelle "aree di ricarica degli acquiferi profondi", per quanto attinenti si fa rimando ai contenuti dell'articolo 24 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DGR n.28-7253 del 20/07/2018.
3. Ai sensi della DGR n. 12-6441 del 02/02/2018 (punto 6 dell'Allegato), per le aree di ricarica degli acquiferi profondi, si dettano le seguenti prescrizioni riferite alle caratteristiche tecniche dei serbatoi interrati contenenti sostanze o prodotti potenzialmente inquinanti per le acque sotterranee:
 - a) I nuovi serbatoi interrati aventi capacità uguale o maggiore di un metro cubo, contenenti sostanze o prodotti potenzialmente inquinanti per le acque sotterranee, anche in sostituzione di serbatoi esistenti, devono essere:
 - a doppia parete e con sistema di monitoraggio in continuo dell'intercapedine; le pareti possono essere:
 - entrambe metalliche, con quella esterna rivestita di materiale anticorrosione;
 - la parete interna metallica e quella esterna in altro materiale non metallico, purché idoneo a garantire la tenuta dell'intercapedine tra le pareti;
 - entrambe in materiali non metallici, resistenti a sollecitazioni meccaniche ed alle corrosioni;
 - quella interna in materiale non metallico, mentre quella esterna in metallo rivestita in materiale anticorrosione;
 - in alternativa, a parete singola metallica o in materiale plastico all'interno di una cassa di contenimento in cemento armato, rivestita internamente con materiale impermeabile e con monitoraggio continuo delle perdite;
 - dotati dei seguenti dispositivi:
 - un dispositivo di sovrappieno del liquido che eviti la fuoriuscita del prodotto in caso di eccessivo riempimento per errata operazione di scarico;
 - una incamiciatura, o sistema equivalente, per le tubazioni interrate funzionanti in pressione, al fine di garantire il recupero di eventuali perdite;
 - ciascun serbatoio dovrà essere dotato di una targa di identificazione che riporti il nome e l'indirizzo del costruttore, l'anno di costruzione, la capacità, lo spessore ed il materiale del serbatoio, la pressione di progetto del serbatoio e dell'intercapedine.
 - b) Le caratteristiche di tenuta dei serbatoi devono essere periodicamente verificate e documentate mediante idonee prove a cura dei proprietari, la prima volta non oltre 15 anni dall'installazione, e successivamente ogni 5 anni.
 - c) All'atto della dismissione, i serbatoi interrati devono essere svuotati e bonificati; la messa in sicurezza deve essere garantita fino alla rimozione e smaltimento, da effettuarsi secondo le vigenti normative; la dismissione e le modalità di messa in sicurezza devono essere notificate all'Amministrazione competente, entro 60 giorni dalla data di dismissione.
 - d) All'interno delle aree di ricarica degli acquiferi profondi hanno valore cogente le "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" ai sensi del regolamento regionale 29 Luglio 2003, n 10/R e smi - Allegato E (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo), approvate con DD n. 539 del 3/12/2015. Il ricondizionamento e la

chiusura dei pozzi non conformi all'art. 2 co. 6 della l.r. 22/1996 deve avvenire secondo le modalità ivi previste.

- e) All'interno delle aree di ricarica degli acquiferi profondi hanno valore cogente le "Linee guida regionali per l'installazione e la gestione delle sonde geotermiche", approvate con DD n. 66 del 3/3/2016.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m. e i.;

Con votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 10

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 0

E con astenuti n. 0

DELIBERA

Di modificare il Regolamento Edilizio Comunale approvato con DCC n. 21 del 27/06/2018, apportando al testo dell'art. 96 ("Tutela del suolo e del sottosuolo") le integrazioni richieste dalla Regione Piemonte con nota pervenuta al Comune in data 13 dicembre 2018, prot. n. 2799, come si evince nel nuovo testo riportato nella parte narrativa del presente atto;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sull'albo pretorio on-line del Comune, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. 19/1999 (come da ultimo modificato con L.R. 6/2018);

Di dare mandato al Responsabile del Procedimento per la trasmissione alla Regione Piemonte del Regolamento modificato in formato digitale e della presente Delibera, secondo le modalità previste dall'art. 3 della L.R. 19/99 e s.m.i.

RAVVISATA l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione

Con votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 10

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 0

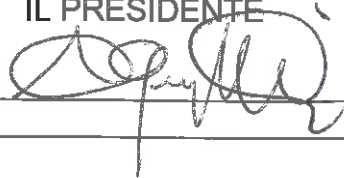
E con astenuti n. 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____ ai _____ sensi dell'art. 124 D.Lgs n. 267/2000.

(n. REG.PUB.)

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

.....

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il giorno _____

() perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 c. 3 D.Lgs n. 267/2000)

Bogogno lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....